



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale
Con sedi aggregate di Castiglione di Sicilia*

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod. Mecc.: CTIC83200R

C.F.: 83002470876

e-mail: ctic83200r@istruzione.it

casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it

www.iclinguaglossacali.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2019/2020

Il giorno 27/12/2019, alle ore 11,00, presso i locali del Plesso Centrale di via S. Antonino, 12, viene sottoscritto il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Santo Calì" di Linguaglossa per l'anno scolastico 2019/2020, in assenza di rilievi da parte dei Revisori dei Conti nei termini di legge.

Il presente Contratto formalizza l'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 27/11/2019

Sono presenti:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa MARANO VENERA

PARTE SINDACALE

RSU

- Prof.ssa PUGLISI ROSALIA
- Ins.te SAMPERI GIAMPIERO
- Ins.te MAZZA ANNALISA

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

FED. UIL SCUOLA RUA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto Integrativo è sottoscritto tra l'Istituto Comprensivo "Santo Cali" e la RSU eletta.
2. Esso si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "Santo Cali" di Linguaglossa, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

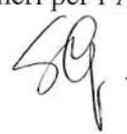
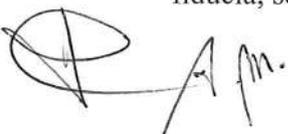
1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto di tutti i dipendenti.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 - Composizione delle delegazioni

Le delegazioni trattanti a livello di istituzione scolastica sono costituite come segue:

a) per la parte pubblica:

— dal Dirigente scolastico;

b) Per le organizzazioni sindacali:

— dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del contratto CCNL, come previsto dall'accordo quadro 7-8 1998 sulla costituzione della RSU.

Ai sensi delle note di chiarimento dell'ARAN del 12 febbraio 2001 e del 22 maggio 2001, prot. 7732, per lo svolgimento del proprio compito il Dirigente scolastico, per il quale non è previsto l'istituto della delega, può avvalersi della assistenza del personale dell'istituto scolastico, interamente inteso, appartenente a tutte le categorie professionali.

In caso di trasferimento, comando, diverso utilizzo, ecc., il dipendente a tempo indeterminato eletto nella RSU deve essere sostituito. Come nel caso delle dimissioni, la sostituzione avviene ad opera della RSU con la nomina del primo dei non eletti appartenenti alla medesima lista (v. nota ARAN 22/05/01, prot. 7732).

Qualora nel corso del triennio dalla loro elezione le RSU decadano, ai sensi della nota ARAN 05/01 sopra citata, dovranno essere avviate le procedure per una nuova elezione (ad esempio, quando per effetto delle dimissioni e dell'impossibilità di sostituzione venga meno il numero legale per l'assunzione delle decisioni) entro i cinquanta giorni immediatamente successivi alla decadenza.

Nell'attesa, ai sensi della nota del MIUR n. 4163 del 30/3/2009, è possibile pervenire alla sottoscrizione del contratto integrativo con i componenti negoziali rimasti in carica.

La titolarità ad indire le elezioni delle RSU è in capo esclusivamente alle organizzazioni sindacali rappresentative che possono assumere l'iniziativa anche disgiuntamente.



Art. 10 - Validità delle decisioni

Le intese raggiunte si ritengono valide qualora sottoscritte da:

- a) Il Dirigente scolastico;
- b) La maggioranza dei componenti la RSU.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI**Art. 11 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità degli ingressi principali dei plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula nel plesso centrale, concordando con il dirigente le modalità di utilizzo del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso ciascun plesso, nonché la minima vigilanza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).
8. I tempi di percorrenza per il raggiungimento della sede di assemblea e/o la sede di servizio vengono così definiti:
 - minuti 15 per assemblea di istituto;
 - per assemblea territoriale o provinciale, minuti 30/60.



9. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta da parte del personale in servizio nell'orario di assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

Art. 13 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 [Garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero] così come modificata dalla legge n. 83/2000.

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura o chiusura della scuola e per la vigilanza;
 - per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 Assistente Amministrativo presso la sede centrale; 1 Collaboratore Scolastico (uno per ogni plesso) per le attività connesse all'uso dei locali per l'apertura o chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale per i plessi: "Niceforo" Castiglione di Sicilia e "Strano" di Solicchiata; "Pirandello" di Linguaglossa ;
 - per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni; 1 collaboratore scolastico per plesso;
 - nel caso in cui lo sciopero riguarda il personale ATA per garantire la sicurezza e la sorveglianza: 1 ass.te amministrativo nel plesso centrale, 1 collaboratore scolastico per plesso.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.




TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri contenuti nel regolamento di Istituto per il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici):
 - ✓ specifica professionalità (se richiesta)
 - ✓ sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva (per i collaboratori scolastici)
 - ✓ disponibilità espressa dal personale
 - ✓ in caso di parità si fa riferimento all'ordine alfabetico applicando il principio di rotazione.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

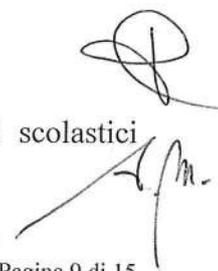
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**CAPO I - NORME GENERALI****Art. 21 – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa**

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
 - e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014; 53
 - f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.
 - g) le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, delle legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del presente CCNL;
 - h) le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge.
2. Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui ai commi 1, 2 e 3 resta finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:
 - a) finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
 - b) i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c) le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - d) gli incarichi specifici del personale ATA;
 - e) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f) i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g) la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011;
 - h) le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017.
3. Fanno altresì parte del Fondo:
 - a. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - b. eventuali economie del Fondo derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;



- c. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- d. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

4. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 44.942,42
 - b) per i compensi per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica € 896,58
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.020,73
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.547,85
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 535,38
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.331,78
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 13.511,23

Per quanto riguarda il **punto e) Aree a rischio**, in considerazione del progetto legato alla dispersione scolastica nell'ambito della Rete dell'Osservatorio di Area, la scuola, con apposito progetto, impiegherà i fondi per attività di recupero e per l'attuazione della Ricerca-azione USR Sicilia, relativa alla dispersione scolastica

I dati sono riportati nell'allegata tabella A con l'indicazione delle economie degli anni precedenti.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di servizio del personale ATA. In particolare al personale docente va il 74% e al personale ATA il 26%; in concreto sono assegnati per le attività del personale docente €

33.485,40 e per le attività del personale ATA € 11.765,14. La ripartizione tra i settori formativi avviene di norma proporzionalmente con riferimento al numero dei docenti di ogni settore con la seguente modalità di ripartizione:

- a. indennità di direzione;
 - b. indennità Sostituzione DSGA;
 - c. si applica la percentuale del 74% per docenti e 26% per personale ATA;
 - d. la quota del 74% dei docenti si ripartisce per ordine in base al numero dei docenti; estrapolando in modo prioritario i compensi per i due collaboratori del dirigente scolastico e per le altre attività deliberate nel PTOF (attività di cui all'art. 88 lett. k: responsabili, referenti, commissioni, coordinatori; e attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa)
 - e. la quota del 26% degli ATA si ripartisce in relazione al numero delle figure professionali.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
 3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
Tale previsione è residuale in quanto i fondi relativi alla formazione sono assegnati alla scuola capofila dell'Ambito di riferimento.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative;
 - b. supporto alla didattica;
 - c. supporto all'organizzazione della didattica;
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - e. attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. intensificazione del carico di lavoro per attività di supporto di vario genere;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
 - d. monte ore eccedenti.

I compensi per le ore di intensificazione e le ore di straordinario non prestate da parte di un dipendente ATA, verranno utilizzate per incrementare ore eventualmente prestate in più dal resto del personale ATA.

Gli importi per le singole voci di utilizzo del FIS vengono riportati nelle allegato:

Tabella B e Tabella C.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
- 2.. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018: il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 900,00 euro.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. In caso di parziale svolgimento delle attività retribuite in misura forfetaria (incarichi e fondo di istituto forfetario) sarà applicata la decurtazione in percentuale del compenso previsto calcolata sulla base del rapporto giorni di lavoro/giorni lavorati, qualora le assenze del dipendente superino la quota del 10%; in caso di mancato svolgimento non sarà corrisposto alcun compenso.

Art. 29 - Funzioni strumentali

1. In considerazione del fatto che i carichi di lavoro previsti dalle funzioni strumentali al PTOF si equivalgono, si pattuisce che i compensi omnicomprensivi spettanti al personale destinatario delle funzioni strumentali siano stabiliti in parti uguali, con arrotondamento all'euro, per ciascuna delle funzioni attribuite e nei limiti delle risorse annualmente assegnate dal MIUR.
2. Qualora una o più funzioni non vengano attivate o non vengano pagate per incompatibilità con altri incarichi e/o retribuzioni, le relative quote dell'anno scolastico di riferimento, eccedenti il numero di funzioni strumentali spettanti, saranno suddivise equamente tra le restanti funzioni attivate. Eventuali eccedenze oltre i limiti di cui sopra saranno imputate all'anno successivo. Comunque la retribuzione di ogni singola funzione non potrà eccedere i limiti del complessivo importo assegnato diviso per il numero delle funzioni strumentali istituzionalmente previsti e spettanti all'istituto.
3. Nel caso in cui una funzione strumentale venga assegnata in modo condiviso a più docenti il pagamento della medesima sarà suddiviso agli assegnatari in parti uguali.
4. Finanziamento per le funzioni strumentali: € 4.020,75 (LORDO DIPENDENTE)(cadauna € 402,07).
5. **Le funzioni strumentali**, per l'anno scolastico 2019/2020, sono così distribuite e remunerate:

Funzione strumentale assegnata	Importo massimo
FS N. 1 a GESTIONE, COORDINAMENTO, REVISIONE PTOF (AREA 1): Coordinamento della progettazione e delle attività del PTOF; controllo, monitoraggio e verifica delle azioni educativo- formative; Coordinamento attività di revisione del PTOF. Monitoraggio. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento. Aggiornamento. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente..	Risorse annuali/ n° funzioni
FS N. 1 b GESTIONE, COORDINAMENTO, REVISIONE PTOF (AREA 1): Coordinamento della progettazione e delle attività del PTOF; controllo, monitoraggio e verifica delle azioni educativo- formative; Coordinamento attività di revisione del PTOF. Monitoraggio. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento. Aggiornamento. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente.	Risorse annuali/ n° funzioni

<p>F.S. N 2 a VALUTAZIONE ED AUTONOMIA – INVALSI (settore infanzia e primaria) (AREA 1): Coordinamento attività di autoanalisi e autovalutazione dell'istituzione scolastica in continuità tra i settori formativi (settore infanzia, primaria e secondaria 1° grado). Referente INVALSI in collaborazione con le altre FF.SS. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>F.S. N 2 b VALUTAZIONE ED AUTONOMIA – INVALSI (settore secondaria) (AREA 1): Coordinamento attività di autoanalisi e autovalutazione dell'istituzione scolastica in continuità tra i settori formativi (settore infanzia, primaria e secondaria 1° grado). Referente INVALSI in collaborazione con le altre FF.SS. Monitoraggio. Attività di supporto alla FS n. 5 in riferimento alle visite guidate e viaggi di istruzione del settore scuola secondaria di I grado. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>F.S. N. 3 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SITUAZIONI DI DISABILITÀ (AREA 2): Coordinamento e gestione delle attività di integrazione e inclusione: Settore disabilità certificate (psicofisici, minorati vista e uso); Rapporti con EE.LL. e con ASL; organizzazione complessiva attività gruppo GLH di istituto, verbalizzazione sedute; coordinamento progettualità per gli alunni h; coordinamento stesura PEI, calendarizzazione incontri istituzionalizzati; cura della documentazione alunni H. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>F.S. N. 4 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SITUAZIONI DI SVANTAGGIO (AREA 2): Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD,..); settore svantaggio (quali: socio-economico-linguistico- culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro...) e lotta alla dispersione. Coordinamento progettualità per gli alunni BES - DSA, ecc.; cura della documentazione alunni. Organizzazione attività alfabetizzazione alunni stranieri. Referente Osservatorio d'Area. Rapporti con EE.LL. e con ASL. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>F.S. N. 5 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI; VISITE GUIDATE (AREA 3) Rapporti con gli enti esterni. - Rapporti con EE.LL. e con ASL in materia della promozione della salute. Gite e viaggi d'istruzione. Coordinamento delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>F.S. N. 6 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI; CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO: (AREA 3) Rapporti con gli enti esterni. - Rapporti con EE.LL. e con ASL in materia della promozione della salute. Gestione e coordinamento attività di continuità ed orientamento. Orientamento in uscita. Continuità con ordini superiori. Coordinamento continuità interna orizzontale e verticale. Attività classi- ponte. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>FS n. 7: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AMBITO TECNOLOGICO (AREA 4) Coordinamento generale attività connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche; coordinamento progettazione/valutazione mediante laboratori informatici; sostegno ai docenti sull'uso delle LIM e sull'uso di internet nella didattica. Supporto uso registri on- line e comunicazione alle famiglie in formato elettronico. Interazione sito web. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni
<p>FS n. 8 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AMBITO TECNOLOGICO (AREA 4) Inventario e modalità di conservazione delle attrezzature informatiche. Plessi di Castiglione di Sicilia: Coordinamento attività connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche; coordinamento progettazione/valutazione mediante laboratori informatici; sostegno ai docenti sull'uso delle LIM e sull'uso di internet nella didattica. Supporto uso registri on- line e comunicazione alle famiglie in formato elettronico. Interazione sito web. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	Risorse annuali/ n° funzioni

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Per le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, le ore verranno retribuite a carico del FIS secondo gli allegati; le eventuali ulteriori ore eccedenti il monte ore stabilito verranno remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica (Art. 40 CCNL Scuola 2016/18).

- Le risorse disponibili per gli incarichi specifici sono:

Finanziamento per incarichi specifici personale ATA: € 2.547,85 (LORDO DIPENDENTE)

a. Incarichi **Collaboratori scolastici**

In seguito alla rinuncia dei collaboratori scolastici, non SI prevede l'assegnazione di incarichi specifici agli stessi.

b. Incarichi **Assistenti amministrativi**

La nostra scuola elabora n. 2 incarichi specifici per gli assistenti amministrativi con i seguenti compensi:

1	Coordinatore area alunni, gestione registro elettronico docenti - alunni - genitori/ tutori; aggiornamenti programmi AXIOS.	1 unità	€ 1.247,85
2	Riordinamento archivio Uffici; Responsabile area personale - gestione personale ATA a seguito impegni in base al calendario al Piano annuale delle attività.	2 unità	€ 1.300,00

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- continuità di servizio

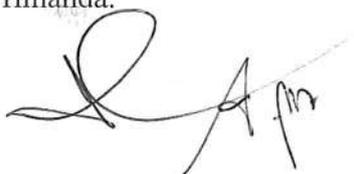
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008;
2. Al RSPP, interno, è attribuito un compenso pari a € 700,00, attinto dal Fondo dell'istituzione scolastica, in mancanza o in carenza di fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 33 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.




Art. 34 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

ALLEGATI:

- TABELLA A - PROSPETTO MOF
- TABELLA B - TABELLA DISTRIBUZIONE FONDO DI ISTITUTO
- TABELLA C - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS ATA
- TABELLA D - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI per attività di supporto – commissioni-referenti.
- TABELLA E - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI per pratica sportiva e ore eccedenti
- TABELLA F PROGETTI.

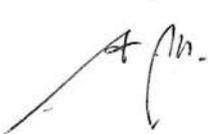


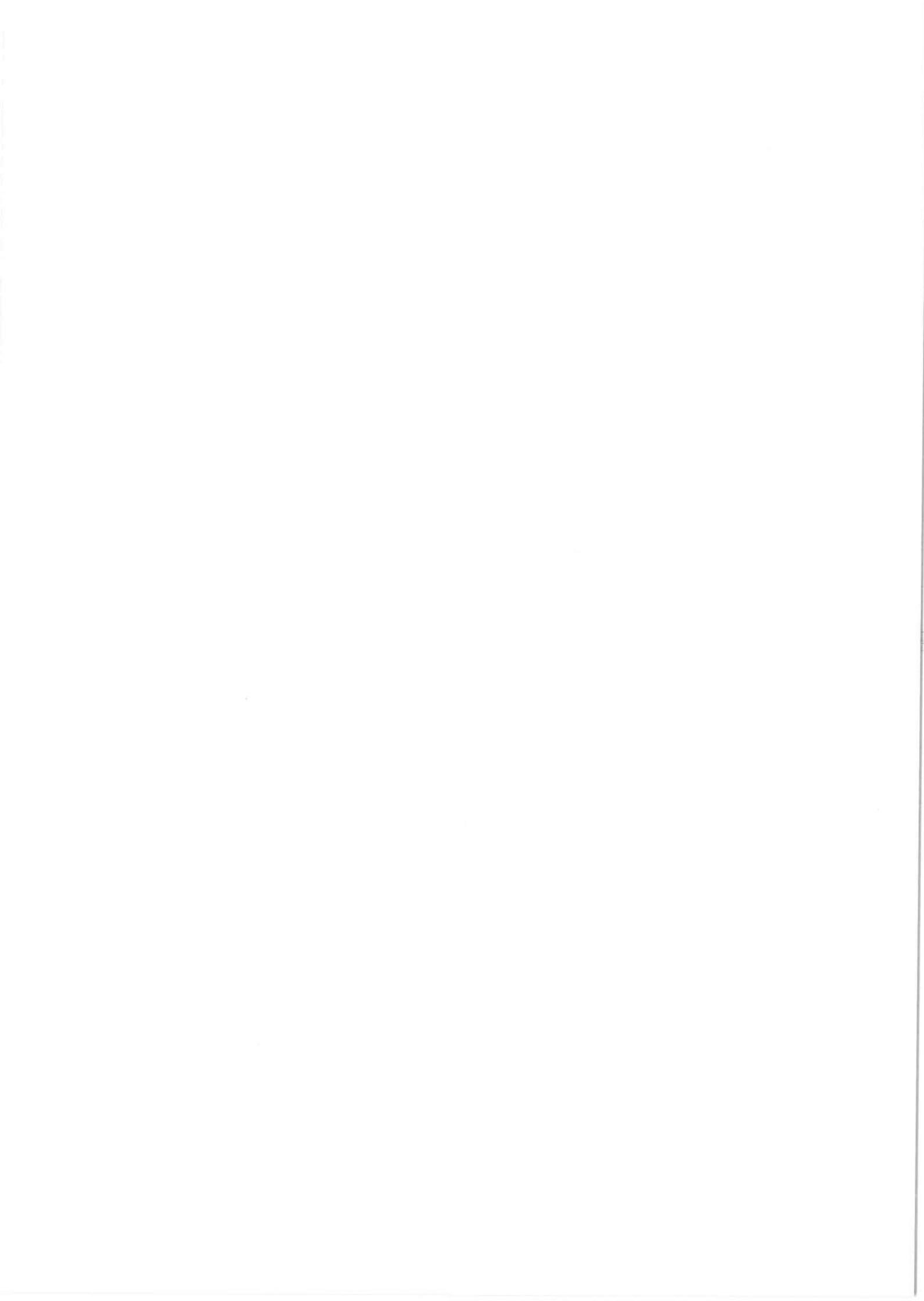
090
4801

090
4801

TABELLA A			
MOF A.S. 2019/2020			
	LORDO DIP. €	ECONOMIE €	TOTALI €
FONDO ISTITUTO	44.942,42	5.258,19	50.200,61
INDENNITA' DIREZIONE	4.080,00		4.080,00
INDENNITA' SOST. DSGA	413,00		413,00
FONDO PER CONTRATTAZIONE			45.707,61
FUNZIONI STRUMENTALI	4.020,73		4.020,73
INCARICHI SPECIFICI	2.547,85		2.547,85
ORE ECCEDENTI - SINF-SPRM-SSP	2.331,78	1.938,72	4.270,50
PRATICA SPORTIVA	972,80	1.101,03	2.073,83
AREE A RISCHIO	535,38	843,66	1.379,04
VALORIZZ. PERS. DOCENTE	13.511,23		13.511,23
TOTALE - MOF	68.862,19	9.141,60	73.510,79





A.S. 2019/2020

TABELLA B

	ORE	LORDO DIP.
FONDO ISTITUTO A.S. 2019/2020		44.942,42
economie		5.258,19
tot. Fondo 2019/20		50.200,61
INDENNITA' DIREZIONE DSGA		4.080,00
INDENNITA' SOST. DSGA		413,00
DISP. PER CONTRATT.		45.707,61
FONDO RISERVA	1%	457,08
QUOTA DOC.E ATA		45.250,53
QUOTA DOCENTI 74% (K*74%)		33.485,39
COLLAB. VICARIO D.S.	120	2.100,00
COLLAB. D.S.	80	1.400,00
COORD. Interplessi CAST.	10	175,00
COORD. SETT. INFANZIA	13	227,50
RESP. PLESSO N.3 *20 ORE	60	1.050,00
RESP. PLESSO N.1 *10 ORE	10	175,00
RESP. STRUM. MUSIC.	10	175,00
COORD.CLASSE 6hx15doc	90	1.575,00
COORD.INTERCL.3h x3 doc	9	157,50
COORD.INTERSEZ.3hx2 doc	6	105,00
CSS- Centro sportivo scol. 6hx14doc	84	1.470,00
GLH - 4h x 11 doc	44	770,00
RESP. SITO	50	875,00
SICUREZZA RSPP	40	700,00
QUOTA PROGETTI		22.530,40
QUOTA INFANZIA progetti doc.	21	5.257,09
QUOTA PRIMARIA progetti doc.	38	9.512,83
QUOTA SECONDARIA progetti doc.	31	7.760,47
QUOTA ATA 26% (k*26%)		11.765,14
QUOTA PER ATT. E INTENS.		11.765,14
QUOTA ASS.AMM.	5	2.801,22
QUOTA COLL. SCOL.	16	8.963,92

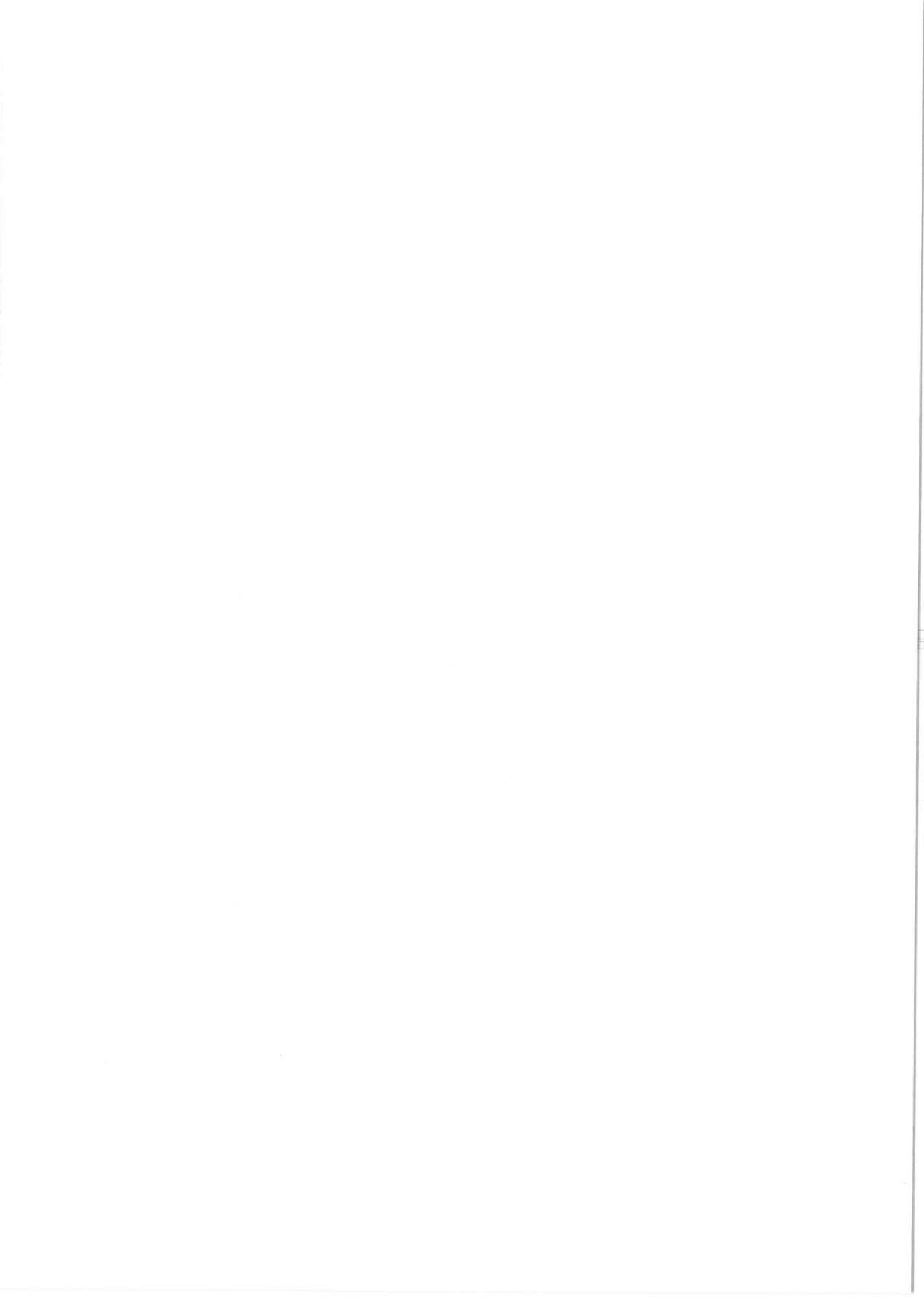


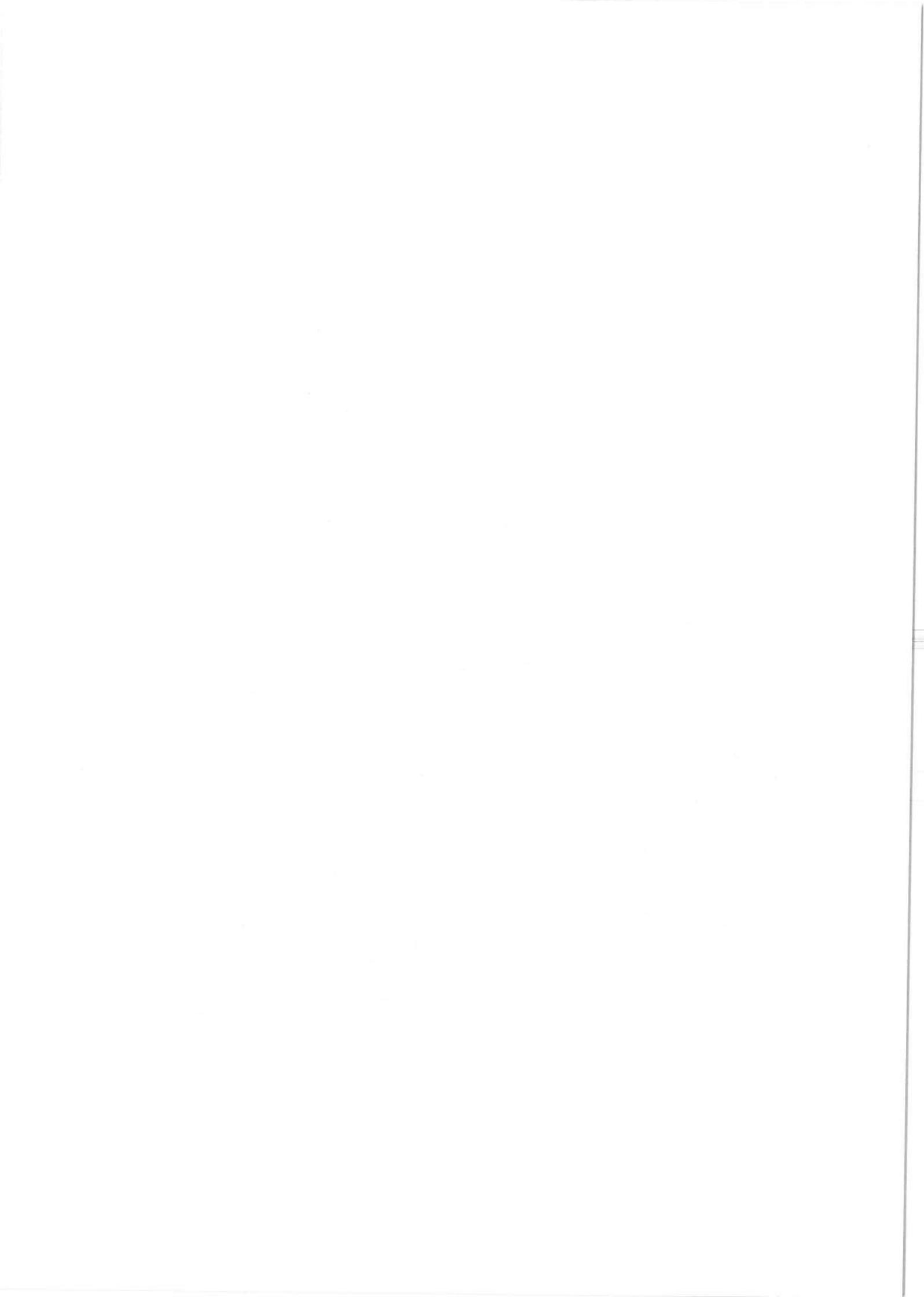
TABELLA C

A.S. 2019/20

PERSONALE ATA						
					DISP. TOT.	11.765,14
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						2.801,22
	UNITA'	ORE	TOT. ORE	IMP. ORARIO	TOTALE	
Intensificaz. Attività non previste (Didattica)	2	5	10	14,50	145,00	
Segreteria Digitale	5	10	50	14,50	725,00	
Intensificaz. Attività non previste (Personale) - Pratiche pensione	1	21	21	14,50	304,50	
Intensificaz. Attività non previste (Personale) TFR	2	10	20	14,50	290,00	
Supporto Attività Invalsi	1	12	12	14,50	174,00	
Ore straordinario per attività non previste	5	5	25	14,50	362,50	
Sostituzione colleghi assenti	5	11	55	14,50	797,50	
TOTALE		74	193		2.798,50	
COLLABORATORI SCOLASTICI						8.963,92
	UNITA'	ORE	TOT. ORE	IMP. ORARIO	TOTALE	
Piccola manutenzione	16	4	64	12,50	800,00	
Intensificazione pulizia spazi esterni/palestre	16	10	160	12,50	2.000,00	
Intensificazione x Disponibilità diurna e notturna per allarme	2	10	20	12,50	250,00	
Intensificazione x Disponibilità a supplire i colleghi fuori Comune	2	14	28	12,50	350,00	
Straordinario per progetti ed attività varie	16	25	400	12,50	5.000,00	
Servizi esterni	2	12	24	12,50	300,00	
Servizi esterni centrale	1	21	21	12,50	262,50	
		96	717		8.962,50	

imp.	TOT ATA	11.761,00
	RESTO	4,14





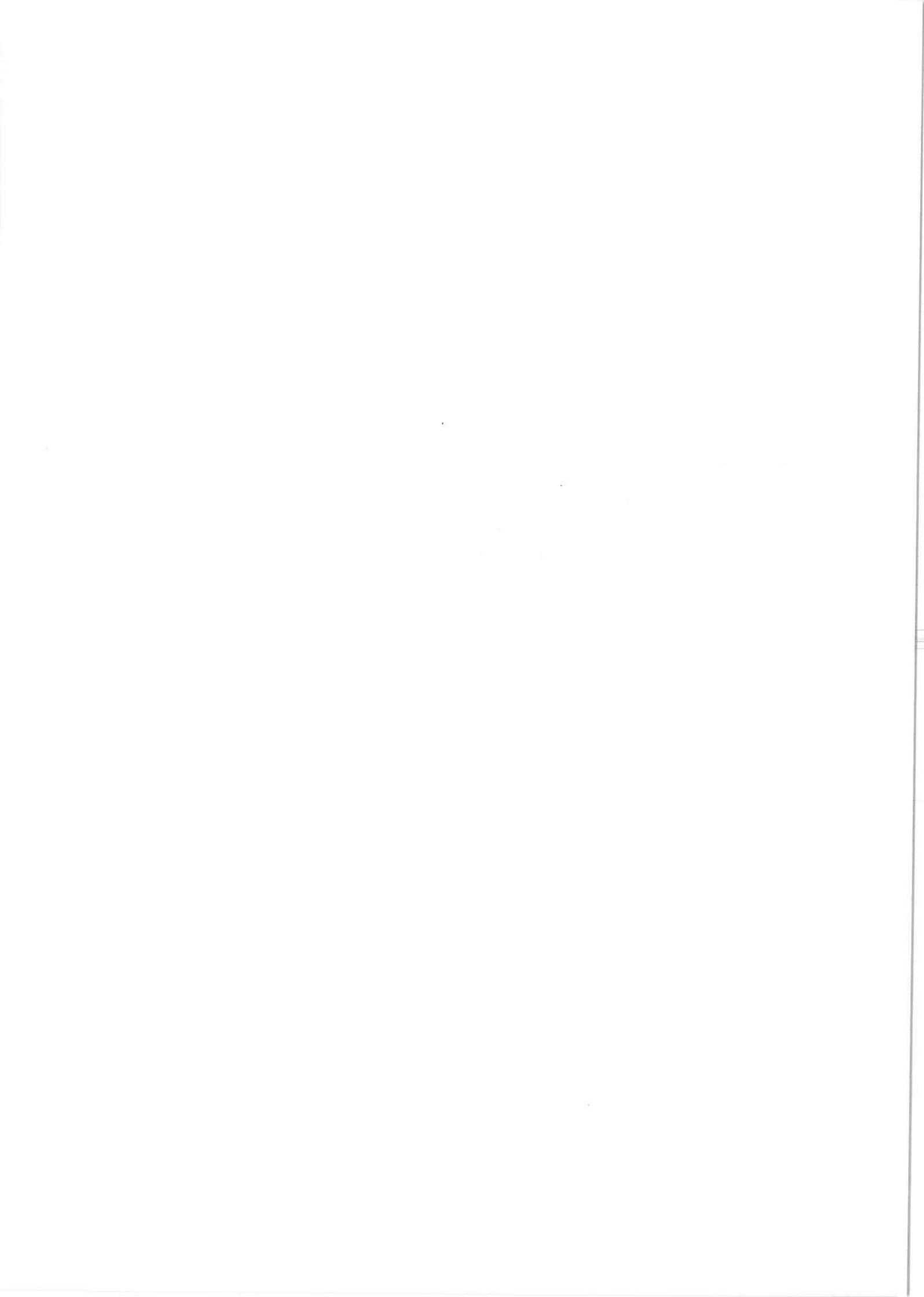
2019/2020

TABELLA D

SUPPORTO ALLA DIRIGENZA					
	unita'	ore ca	tot ore	comp. orario	totale L.S.
1 collaboratore DS + resp.plesso	1	120	120	17,50	2.100,00
2 Collaboratore+ resp.plesso	1	80	80	17,50	1.400,00
Coordinatore interplessi di Castiglione di S.	1	10	10	17,50	175,00
Coordinatore Sett. Infanzia	1	13	13	17,50	227,50
Referenti di plesso (+ di 5 classi)	3	20	60	17,50	1.050,00
Referenti di plesso (- di 5 classi)	1	10	10	17,50	175,00
Respons. Corso strum.mus.	1	10	10	17,50	175,00
			303		5.302,50

SUPPORTO AREA DIDATTICA					
	unita'	ore ca	tot. Ore	comp. orario	totale L.S.
Coord. Consigli di Classe	15	6	90	17,50	1.575,00
Coord. Interclasse	3	3	9	17,50	157,50
Coordinatore intersezione	2	3	6	17,50	105,00
			105		1.837,50

COMMISSIONI - RESPONSABILI					
	unita'	ore ca	tot. Ore	comp. orario	totale L.S.
Centro sportivo scolastico	14	6	84	17,50	1.470,00
Gruppo glh - doc. sostegno	11	4	44	17,50	770,00
Respons. SITO WEB	1	50	50	17,50	875,00
RSPP	1	40	40	17,50	700,00
			178		3.815,00



ORE ECCEDENTI	FINANZIAMENTO	ECONOMIE	TOTALE L.D.
	€ 2.331,78	€ 1.938,72	€ 4.270,50
	COSTO ORARIO	ORE	
SCUOLA SECONDARIA	27,09	130,00	3.521,70
SCUOLA PRIMARIA	18,65	20,00	373,00
SCUOLA INFANZIA	18,03	20,00	360,60
	TOT. ORE ECC. IN		4.255,30

PROGETTO "Pratica sportiva"	FINANZIAMENTO	ECONOMIE	TOTALE L.D.
	972,80	1.101,03	2.073,83
	COSTO ORARIO	ORE	
1 DOC.	36,59	56,00	2049,04



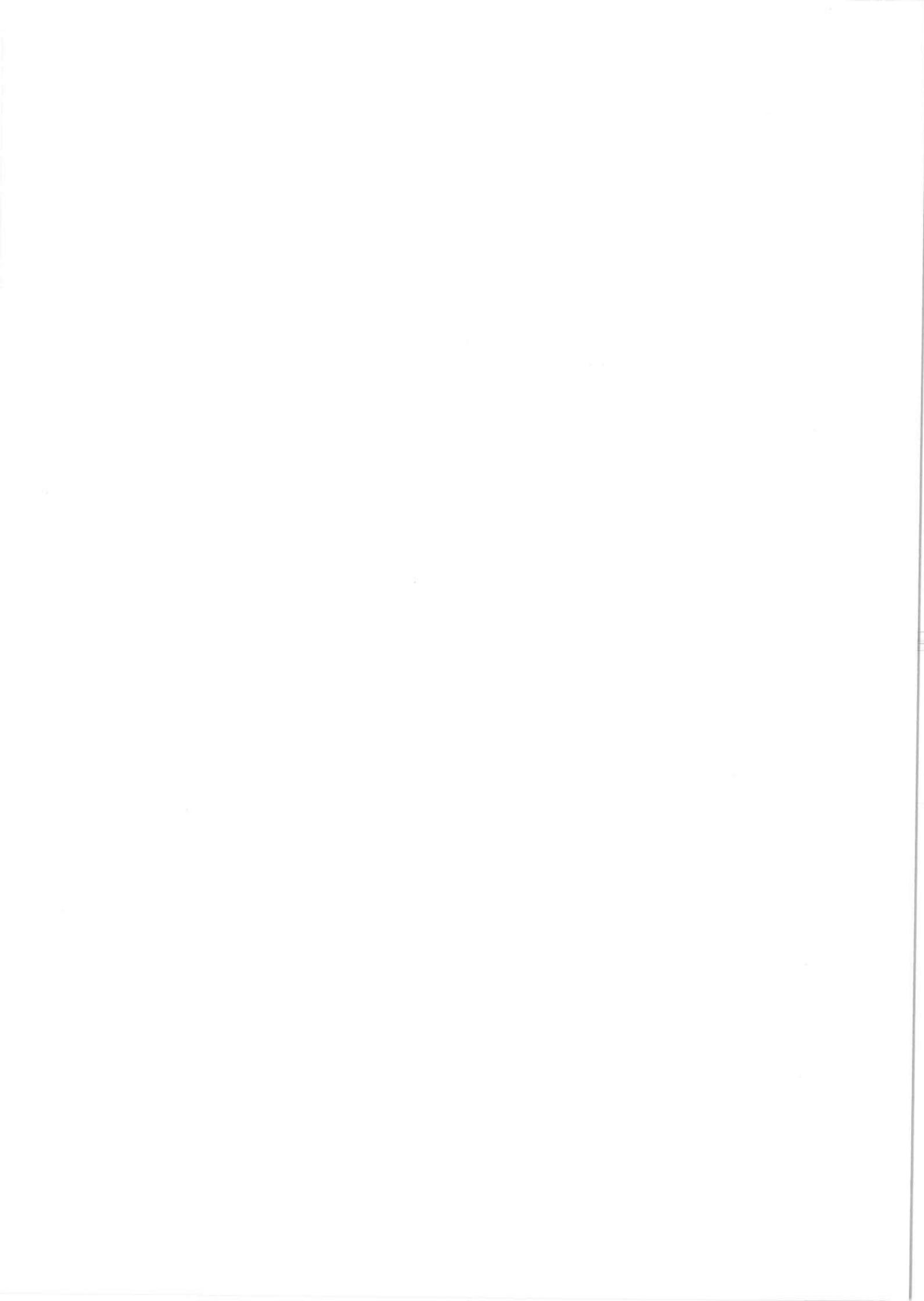



TABELLA F PROGETTI

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PROGETTI - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DI ISTITUTO

						Disponibilità progetti		22.530,40
SCUOLA INFANZIA			DOCENTI	N. ORE	TOT. ORE	COSTO	TOT LORDO	5.257,09
PROGETTO CITTADINI ATTIVI A TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA LEGALITA'								
		ORE FUNZ.	24	0	0	17,50	0,00	
		ORE INS.	24	7	168	35,00	5.880,00	
		TOTALE					5.880,00	
TOTALE INFANZIA							5.880,00	
SCUOLA PRIMARIA			DOCENTI	N. ORE	TOT. ORE	COSTO	TOT LORDO	9.512,83
PROGETTO POST-SCUOLA								
		ORE FUNZ.	8	6	48	17,50	840,00	
		TOTALE					840,00	
PROGETTO CITTADINI ATTIVI A TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA LEGALITA'								
		ORE FUNZ.					0,00	
		ORE ins.	31	8	248	35,00	8.680,00	
		TOTALE					8.680,00	
PROGETTO MY CAMBRIDGE CERTIFICATION MOVERS A1								
		ORE FUNZ.				17,50	0,00	
		ORE INS.	0	35	0	35,00	0,00	
		TOTALE					0,00	
TOTALE PRIMARIA							9.520,00	
SCUOLA SECONDARIA			DOCENTI	N. ORE	TOT. ORE	COSTO	TOT LORDO	7.760,47
PROGETTO MY CAMBRIDGE CERTIFICATION FLYERS A2								
		ORE INS.	0	35	0	35,00	0,00	
		TOTALE					0,00	
PROGETTO DI RECUPERO ABILITA' MATEMATICHE								
		ORE FUNZ.						
		ORE INS.	5	10	50	35,00	1.750,00	
		TOTALE					1.750,00	
PROGETTO E-CLIL INGLESE -SCIENZE								
		ORE INS.	2	9	18	35,00	630,00	
		TOTALE					630,00	
PROGETTO SHOAH								
		ORE ins.	9	4	36	35,00	1.260,00	
		TOTALE					1.260,00	
PROGETTO LATINO								
		ORE FUNZ.				17,50	0,00	
		ORE INS.	2	20	40	35,00	1.400,00	
		TOTALE					1.400,00	
PROGETTO INSEGNACI ETNA: COS								
		ORE FUNZ.				17,50	0,00	
		ORE INS.	2	15	30	35,00	1.050,00	
		TOTALE					1.050,00	
PROGETTO LABORATORIO CANTO CORALE								
		ORE ins.	2	5	10	35,00	350,00	
		TOTALE					350,00	
PROGETTO INTERSCUOLA								
		ORE FUNZ.	1	15	15	17,50	262,50	
		ORE FUNZ.	3	8	24	17,50	420,00	
		TOTALE					682,50	
TOTALE SECONDARIA							7.122,50	
						TOTALE progetti	22.522,50	
							resto	7,90





